

106

DECRETO MINISTERIALE 16 giugno 1975.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona
in comune di Casola Valsenio.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione
delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto
3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge
predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Ra-
venna per la protezione delle bellezze naturali, nel-
l'adunanza dell'11 marzo 1974, ha incluso nell'elenco

delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la tenuta « Il Cardello » in comune di Casola Valsenio;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Casola Valsenio;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di Vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché costituisce un caratteristico insieme di cose immobili aventi valore storico, artistico e tradizionale per la spontanea fusione fra l'espressione della natura e del lavoro umano e riveste, contemporaneamente, un eccezionale valore panoramico per peculiari caratteri. Infatti, attorno al Cardello, casa natale dello scrittore Alfredo Oriani, antica costruzione originariamente dipendente dalla vicina abbazia benedettina di Valsenio, nell'eccezionale parco, sorgono essenze ad alto fusto di notevolissimo pregio: pino domestico, pino marittimo, cedro Deodara, cipresso comune, cipresso Arizonica, quercia, leccio, carpino nero, etc.; il crinale collinare sul quale corre il limite superiore della tenuta è sottolineato da filari alternati di pini domestici e cipressi (varietà piramidale) mentre gli aceri montani e campestri segnano i filari delle viti, costituendo un armonioso disegno dovuto all'intervento dell'uomo in un ambiente naturale già di notevolissimo pregio. I fondi rustici collinari sono tenuti a pascolo e quelli pianeggianti (Paradiso e Mingotta) sono investiti a colture arboree specializzate (vigneto e frutteto). A questi pregi si aggiungono i valori storico-architettonici-tradizionali della costruzione denominata il Cardello. Dal Cardello è possibile ammirare lo splendido paesaggio delle colline casolane e l'inizio della vena del gesso. A sua volta dalla strada statale e dalle strade provinciali vicine (es. Zattaglia) è possibile cogliere il singolare complesso panoramico della zona, punteggiato dalla macchia scura del parco e delle costruzioni, chiuso a monte dalla barriera verde dei cipressi e dei pini che si delinea sull'incantevole sfondo collinare;

Decreto:

Il complesso della tenuta « Il Cardello » sito nel territorio del comune di Casola Valsenio ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale complesso è individuato nel nuovo catasto terreni di Casola Valsenio al foglio 11, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 57, 58, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107 e al foglio 10, mappali 122, 134, per la parte di proprietà Oriani e al foglio 11, mappali 10, 11, 12, 13, 14, 24, 25, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, per la parte di proprietà Cortesi.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

La soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Casola Valsenio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopra descritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 16 giugno 1975

Il Ministro: SPADOLINI

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Verbale dell'11 marzo 1974

* Alle ore 10,30, presso la sede della soprintendenza ai monumenti di Ravenna, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna.

(Omissis).

E' assente non giustificato il sindaco di Casola Valsenio.

(Omissis).

L'ordine del giorno della riunione è il seguente:

1) CASOLA VALSENIO (Ravenna): tenuta il Cardello, proposta di vincolo;

(Omissis).

La commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ravenna, riunita presso la soprintendenza ai monumenti il giorno 11 marzo 1974 a seguito di regolare convocazione, dopo aver discusso il problema in altre sedute ed eseguito opportuni sopralluoghi (24 luglio 1973, 3 agosto 1973 e 28 agosto 1973) ha deciso all'unanimità di proporre al Ministero della pubblica istruzione l'emanazione del decreto di vincolo ai sensi della legge n. 1497 del 29 giugno 1939 (art. 1, punti 3 e 4) sul complesso paesistico sito in comune di Casola Valsenio, che si sviluppa intorno al Cardello, legato alla memoria storica dello scrittore Alfredo Oriani.

Il complesso è costituito dalla casa dello scrittore (già dichiarata monumento nazionale con regio decreto-legge n. 1884 del 6 novembre 1924, convertito in legge n. 494 del 21 marzo 1926), antica costruzione, originariamente dipendente dalla vicina abbazia benedettina di Valsenio; dall'eccezionale parco soggetto a tutela ai sensi della legge forestale n. 3267 del 30 dicembre 1923, in cui sorge la tomba dello scrittore; da poderi colonici Tesa, Piramide, Casinello, Mingotta e Paradiso con i relativi fabbricati rustici per complessivi Ha 63.52.50 (di proprietà Luisa Pifferi ved. Oriani), nonché della tenuta di proprietà Cortesi, compresa fra il rio della Buratta e i già citati poderi Paradiso e Tesa (allegato 1: planimetria 1:2000).

La commissione ha ritenuto che l'intera zona costituisca un caratteristico insieme di cose immobili aventi notevolissimo valore storico artistico e tradizionale per la spontanea concordanza e fusione fra l'espressione della natura e del lavoro umano e che rivesta, contemporaneamente, un eccezionale valore panoramico per peculiari caratteri che vengono di seguito descritti.

106

Il complesso si estende sul fianco della collina, ai piedi della quale si snoda la strada statale n. 306 Riolo-Casola Valsenio, che lambisce i poderi Paradiso e Mingotta e la casa Oriani con il parco. A sud-est la proprietà oltrepassa la strada statale; a nord-est e a sud-ovest due corsi d'acqua (rio Cardello e rio della Buratta) segnano per un buon tratto i confini di zona. Quello a sud-ovest (rio della Buratta) è stato da anni deviato verso sud, rettificando il vecchio percorso tortuoso e ampliando così il fondo Paradiso. Un progetto di strada interprovinciale, detta «di Prugno», che collega Casola Valsenio a Fontanelice, interessa oggi una parte marginale di codesto fondo già coltivato a vigneto e frutteto. E' qui che la strada di Prugno si innesta sulla statale n. 306 occupando quasi l'antico alveo del rio Buratta.

(Omissis).

Il complesso è individuato al nuovo catasto terreni di Casola Valsenio al foglio 11, mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 57, 58, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107 e al foglio 10, mappali 122, 134, per la parte di proprietà Oriani e al foglio 11, mappali 10, 11, 12, 13, 14, 24, 25, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, per la parte di proprietà Cortesi.

L'ing. Benelli chiede formalmente se tutti sono d'accordo.

Il voto favorevole alla proposta di vincolo è unanime con l'intesa che la soprintendenza ai monumenti, durante la costruzione della strada, segua l'andamento dei lavori.

(Omissis).

(5837)